

"It all started with a mouse"; tutto è iniziato con un topo, secondo uno dei più celebri motti con cui si raccontano le leggendarie origini della Walt Disney Company, oggi la più colossale multinazionale dell'intrattenimento mai esistita. E se invece, Topolino permettendo, tutto fosse iniziato con un libro? Nel febbraio 1920, Disney si recò alla biblioteca di Kansas City. Lavorava presso l'agenzia pubblicitaria Kansas City Film Ad, e da autodidatta si era appassionato sempre più all'animazione. Per capirne più a fondo i segreti, prese a prestito uno dei primi manuali sull'argomento: *Animated Cartoons*, ovvero I cartoni animati, di Edwin G. Lutz. Non è certo da quel singolo libro che Disney trasse tutta la sua arte, visto che sin da subito seppe affiancarsi a eccellenti animatori come Ub Iwerks, ma quel piccolo evento inaugura l'importante presenza che i libri avrebbero avuto nel seguito dell'epopea Disney. In fondo, i primi lungometraggi della casa di produzione iniziavano tutti con l'emblematica immagine di un libro di fiabe che si dischiudeva; e poi, è proprio in un lussuoso libro, *The Illusion of Life* (1981), che le famose dodici regole dell'animazione Disney vennero per la prima volta codificate e condivise, dopo la scomparsa del fondatore. Ancora adesso, è solo grazie ad artbook e speciali cataloghi che possiamo gustare qualche assaggio degli inaccessibili Walt Disney Archives, in cui un secolo di disegni, bozzetti e materiali di produzione si trova accuratamente custodito, a beneficio delle nuove generazioni di artisti. La mostra, allora, renderà omaggio alla Walt Disney Company ripercorrendo i suoi primi cento anni proprio attraverso i libri: da quello di Lutz agli artbook, passando però anche per i saggi e le monografie con cui studiosi di ogni nazionalità hanno cercato di leggerne e interpretarne criticamente l'estetica, l'impatto culturale e le vicende storiche.



Si ringrazia il **Prof. Marco Bellano** per aver accettato il nostro invito a collaborare con questa introduzione e il supporto alla mostra bibliografica e alla lezione dedicata al Centenario.

Marie Skłodowska-Curie Global Research Fellow

FICTA SciO-Figuring the Invisible: Conventions and Tactics in Animation for Science Outreach